



SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: SMAC BRILLA RAME

Codice prodotto: 3F0069

Tipo di prodotto ed impiego: Pulitore/lucidante per superfici
per metalli

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

vedi etichetta: istruzioni e precauzioni d'uso.

Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli indicati sulla confezione o consigliati in questo documento.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Società:

BOLTON MANITOBA SpA

Via Pirelli, 19 - 20124 Milano - Italia

+39 0362 378311 - fax +39 0362 378228

+39 02 67 09 333

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

safetyinfo@boltonmanitoba.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 02 67 09 333

Centro Antiveneni - Ospedale di Niguarda - Milano: Tel. +39 02 66 101 029

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

⚠ Attenzione, Met. Corr. 1, Può essere corrosivo per i metalli.

⚠ Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

⚠ Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Per i seguenti pericoli la miscela è classificata sulla base degli elementi di seguito indicati, diverso dal calcolo convenzionale: -pelle

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:



P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

SODIO C10-13 ALCHIL BENZENESOLFONATO

idrogenosolfato di sodio

ALCOHOLS, C9-11, ETHOXYLATED

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

Composizione in etichetta (Reg. Detergenti 648/2004/CE)

Ingredienti - 648/2004/CE (www.boltondet.com):

5 - 15 % tensioattivi anionici

< 5 % tensioattivi non ionici

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 5% - < 7%	SODIO C10-13 ALCHIL BENZENESOLFONATO	CAS: 68411-30-3 EC: 270-115-0	⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412 ⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 ⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 Limiti di concentrazione specifici: C >= 65%: Acute Tox. 4 H302
>= 3% - < 5%	idrogenosolfato di sodio	Numero Index: CAS: 7681-38-1 EC: 231-665-7 REACH No.: 01- 2119552465 -36-XXXX	⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
>= 3% - < 5%	ALCOHOLS, C9-11, ETHOXYLATED	CAS: 78330-20-8	⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 ⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318



>= 1% - < 3%	acido solfammidico;	Numero 016-026-00-0	⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
	acido solfamnico	Index: CAS: 5329-14-6 EC: 226-218-8 REACH No.: 01-2119488633-28-XXXX	⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

Per il testo completo delle frasi R, H ed EUH citate in questa sezione, vedere Sezione 16. Limiti d'esposizione sul luogo di lavoro, se disponibili, sono elencati nella Sezione 8.1.

[1] Esentato: miscela ionica. Vedi Reg. 1907/2006/CE, All.5, paragrafi 3 e 4 e "Guidance for Annex V - Exemptions from the obligation to register" (http://echa.europa.eu/documents/10162/13632/annex_v_en.pdf). Questo sale è potenzialmente presente in base a calcoli ed è incluso nell'elenco delle sostanze presenti ai fini solo della classificazione ed etichettatura. Le sostanze di partenza della miscela ionica sono registrate o esentate.

[2] Esentato: incluso nell'Allegato IV del Reg. 1907/2006/CE.

[3] Esentato: incluso nell'Allegato V del Reg. 1907/2006/CE.

[4] Polimero, esentato ai sensi dell'art. 2.9 del Reg. 1907/2006/CE.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:



Nessuno in particolare.

- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere in luogo fresco e ventilato.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare



SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

SODIO C10-13 ALCHIL BENZENESOLFONATO - CAS: 68411-30-3

Lavoratore industriale: 170 mg/kg bw/d - Consumatore: 85 mg/kg bw/d - Esposizione:

Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 12 mg/m³ - Consumatore: 3 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 0.85 mg/kg bw/d - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

acido solfammidico acido solfamnico - CAS: 5329-14-6

Lavoratore industriale: 7.5 mg/m³ - Consumatore: 1.85 mg/m³ - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta) - Endpoint: Sistemico

Consumatore: 1.06 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta) - Endpoint: Sistemico

Valori limite di esposizione PNEC

SODIO C10-13 ALCHIL BENZENESOLFONATO - CAS: 68411-30-3

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.268 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0268 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 8.1 mg/kg

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 3.43 mg/l

idrogenosolfato di sodio - CAS: 7681-38-1

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 11.09 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 1.109 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 40.2 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 4.02 mg/kg

acido solfammidico acido solfamnico - CAS: 5329-14-6

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 200 mg/l

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 1.8 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.18 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali.

Occhiali con protezione laterale.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Guanti monouso.

Guanti impermeabili

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno



SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido opaco	--	--
Colore	Giallo	--	--
Odore:	Caratteristico	--	--
Soglia di odore:	N.D.	--	odore nettamente percepibile nelle normali condizioni di uso
pH:	1.15	--	prodotto tal quale
Punto di fusione/ congelamento:	Non Rilevante	--	Proprietà non pertinente o non rilevante per la sicurezza e la classificazione del prodotto
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	ND	--	Proprietà non pertinente o non rilevante per la sicurezza e la classificazione del prodotto
Punto di infiammabilità:	Non Rilevante	--	Proprietà è non pertinente o non rilevante per la sicurezza e la classificazione del prodotto
Velocità di evaporazione:	Non Rilevante	--	Proprietà è non pertinente o non rilevante per la sicurezza e la classificazione del prodotto
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	Prodotto liquido
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non applicabile	--	Non brucia
Pressione di vapore:	Non Rilevante	--	Proprietà è non pertinente o non rilevante per la sicurezza e la classificazione del prodotto
Densità dei vapori:	ND	--	simile all'aria
Densità relativa:	1.15 kg/l	--	@20°C
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	Insolubile	--	--



Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non applicabile	--	Miscela di molte sostanze diverse
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile	--	--
Temperatura di decomposizione:	ND	--	Proprietà non pertinente o non rilevante per la sicurezza e la classificazione del prodotto
Viscosità:	1900 mPa.s	--	@20°C
Proprietà esplosive:	Non applicabile	--	Non contiene sostanze associate a proprietà esplosive.
Proprietà comburenti:	Non applicabile	--	Non contiene sostanze ossidanti

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Non applicabile	--	parziale in acqua
Liposolubilità:	Non applicabile	--	--
Conducibilità:	Non applicabile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non applicabile	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono noti particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di immagazzinamento (tra -10°C e + 50°C)
Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono noti particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

nessuna in particolare. Attenersi alle indicazioni delle sezioni 7 e 8.
Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili



Non sono noti problemi particolari di incompatibilità
Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Non applicabile

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

SODIO C10-13 ALCHIL BENZENESOLFONATO - CAS: 68411-30-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 1150 mg/kg

idrogenosolfato di sodio - CAS: 7681-38-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 5989 mg/kg/day

ALCOHOLS, C9-11, ETHOXYLATED - CAS: 78330-20-8

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1360 mg/kg

acido solfammidico acido solfammidico - CAS: 5329-14-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3160 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg/day

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SODIO C10-13 ALCHIL BENZENESOLFONATO - CAS: 68411-30-3

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 5 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: IC50 - Specie: Alghe > 1 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 29 mg/l - Durata h: 96

idrogenosolfato di sodio - CAS: 7681-38-1

a) Tossicità acquatica acuta:



- Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 7960 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1766 mg/l - Durata h: 48
ALCOHOLS, C9-11, ETHOXYLATED - CAS: 78330-20-8
- a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 10-100 mg/l
acido solfammidico acido solfamnico - CAS: 5329-14-6
- a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 70.3 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 71.6 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 48 mg/l - Durata h: 72
- b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Pesci > 60 mg/l - Note: 34 d
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 19 mg/l - Note: 21 d
- 12.2. Persistenza e degradabilità
Nessuno
Non applicabile
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
Non applicabile
- 12.4. Mobilità nel suolo
Non applicabile
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
ADR-UN Number: 1760
IATA-UN Number: 1760
IMDG-UN Number: 1760
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Shipping Name: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (acido solfamnico)
IATA-Shipping Name: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (sulphamidic acid; sulphamic acid; sulfamic acid)
IMDG-Shipping Name: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (sulphamidic acid; sulphamic acid; sulfamic acid)
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Class: 8



ADR - Numero di identificazione del pericolo:	80
IATA-Class:	8
IATA-Label:	8
IMDG-Class:	8
14.4. Gruppo di imballaggio	
ADR-Packing Group:	III
IATA-Packing group:	III
IMDG-Packing group:	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	
ADR-Inquinante ambientale:	No
IMDG-Marine pollutant:	No
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
ADR-Subsidiary hazards:	-
ADR-S.P.:	274
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): (E)	
IATA-Subsidiary hazards:	-
IMDG-EMS:	F-A , S-B
IMDG-Subsidiary hazards:	-
IMDG-Stowage and handling:	Category A
IMDG-Segregation:	Clear of living quarters.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	
Non applicabile	

Il prodotto è trasportato in condizioni che soddisfano i criteri di esenzione per il trasporto ADR.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:



Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Met. Corr. 1	2.16/1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e Procedura utilizzata per derivare la classificazione per la miscela secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

3.2/2 skin irrit 2, H315: test OECD431

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Met. Corr. 1, H290	Sulla base di prove sperimentali
Skin Irrit. 2, H315	Forza probante dei dati e giudizio di esperti.
Eye Dam. 1, H318	Sulla base di prove sperimentali (pH)

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ACGIH - Threshold Limit Values for Chemical Substances (www.acgih.org)
<http://echa.europa.eu/information-on-chemicals>

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

E' responsabilità propria dell'utilizzatore del prodotto anche osservare tutte le leggi, i regolamenti e le direttive correnti e applicabili.

La società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose, provocati da un uso improprio delle informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.



KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
N.A.:	Non applicabile
N.D.:	Non disponibile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).